

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Lettere - lingue, letterature e civiltà antiche e moderne
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN LINGUE, LETTERATURE
COMPARATE E TRADUZIONE INTERCULTURALE
(Classe LM-37)
ANNO ACCADEMICO 2021-2022

TITOLO I

- Articolo 1 - *Dati generali*
- Articolo 2 - *Titolo rilasciato*
- Articolo 3 - *Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali*
- Articolo 4 - *Requisiti di ammissione e modalità di verifica*

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - *Percorso formativo*
- Articolo 6 - *Prova finale*
- Articolo 7 - *Tirocinio*
- Articolo 8 - *Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti*
- Articolo 9 - *Esami presso altre università*
- Articolo 10 - *Piani di studio*
- Articolo 11 - *Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea*

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - *Docenti e Tutorato*

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 13 - *Propedeuticità e obblighi di frequenza*
- Articolo 14 - *Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti*
- Articolo 15 - *Studenti iscritti part-time*

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 16 - *Norme per i cambi di regolamento degli studenti*
- Articolo 17 - *Approvazione e modifiche al Regolamento*
- Articolo 18 - *Norme finali e transitorie*

TITOLO I

Articolo 1

Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea magistrale in Lingue, letterature comparate e traduzione interculturale (Languages, comparative literatures and intercultural translation) (Classe LM-37 "classe LAUREE MAGISTRALI IN LINGUE E LETTERATURE MODERNE EUROPEE E AMERICANE") istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Il corso è attivato presso il DIPARTIMENTO DI LETTERE - LINGUE, LETTERATURE E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE dell'Università degli Studi di Perugia e ha sede didattica in Perugia.

La struttura didattica competente è il Consiglio Intercurso delle Lauree in Lingue (C.I.L.L.). Il Presidente del Corso di Laurea è la Prof.ssa Mariangela Miotti.

La Commissione Paritetica per la Didattica è così composta:

Presidente: Prof.ssa Silvia Chessa

Rappresentanti dei Docenti:

1. Silvia Chessa
2. Alessandra Migliorati
3. Mirella Vallone

Rappresentanti degli studenti:

1. Benedetta Bianchini
2. Melania Bolletta
3. Federico Rinaudo

Si precisa che il Corso di Laurea si avvale della Commissione Paritetica eletta a livello di Dipartimento.

Il corso si svolge in modalità convenzionale, salvo diverse disposizioni causa emergenza sanitaria. Le lezioni vengono in buona parte impartite in lingua, in particolare i corsi di lingua e di letteratura straniere. L'indirizzo internet del corso è www.lettere.unipg.it ; ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Articolo 2

Titolo rilasciato

Il Corso rilascia il titolo di Dottore Magistrale in Lingue, letterature comparate e traduzione interculturale.

Articolo 3

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

La laurea magistrale in LINGUE, LETTERATURE COMPARATE E TRADUZIONE INTERCULTURALE è finalizzata a fornire:

- avanzate conoscenze della storia della letteratura e della cultura delle civiltà europee ed extraeuropee, anche in un'ottica comparatistica; lo studio delle letterature sarà affiancato da discipline quali la Filologia, la Semiotica, la Critica Letteraria e le Letterature Comparate; in alternativa al corso di Critica Letteraria, sarà possibile seguire un corso di Letteratura Europea in lingua inglese (European Modernism Studies).
- un'ottima preparazione riguardante le relative lingue;
- un elevato grado di preparazione per quanto riguarda il legame fra l'ambito culturale-letterario e l'espressione linguistica;
- una buona competenza nell'utilizzo dei metodi di critica testuale e della terminologia critico-letteraria;
- la conoscenza e la padronanza a livello elevato, in forma scritta e orale, di due lingue (oltre l'italiano), con riferimento anche al lessico specialistico.

Il percorso formativo si differenzierà, a partire dal secondo anno, in base al curriculum scelto. Il curriculum di indirizzo letterario prevede corsi di Storia del Teatro e dello Spettacolo in opzione a Storia e Analisi del Film I, Storia e Analisi del Film II, Arabic Language, Letteratura Hispanoamericana e Letteratura Inglese Postcoloniale, così come corsi delle due lingue e letterature curriculari, nonché un'ampia possibilità di scelta fra insegnamenti di Filologia, Letterature Contemporanee Europee, Extraeuropee e Letteratura Italiana Contemporanea.

Il curriculum di indirizzo linguistico-traduttologico verterà, oltre che sull'approfondimento dello studio della Lingua A e della

Lingua B, su discipline che fanno diretto riferimento a quest'ambito, quali Semantica e Lessicologia e Teoria e Tecnica della Traduzione, nonché su una materia che permetta di riferire l'espressione linguistica e la relativa traduzione a un preciso contesto storico-culturale (Storia dell'Europa Moderna oppure Storia Culturale dell'Europa Contemporanea).

L'offerta linguistica comprende: il francese, l'inglese, il portoghese-brasiliano, lo spagnolo e il tedesco.

I laureati nel Corso potranno operare tanto nel settore pubblico quanto nel settore privato. Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in Lingue, Letterature Compare e Traduzione Interculturale sono:

- in ambito scolastico (la laurea in questione costituisce il presupposto per lo svolgimento, dopo il processo di abilitazione e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente, dell'insegnamento delle lingue e delle letterature straniere nelle scuole primarie e secondarie e dell'italiano per stranieri nelle strutture a ciò destinate);
- nell'industria (in quanto esperto linguistico all'interno del management aziendale), nel terziario e nelle istituzioni culturali come teatri, musei, biblioteche, archivi e fondazioni;
- nell'editoria (ovvero nel campo editoriale della traduzione letteraria e settoriale), nella raccolta e gestione delle informazioni in rete, predisponendo basi di dati plurilingue per molteplici settori, nella net economy e nell'elaborazione di cataloghi su supporti elettronici, ipertesti, e-books, ecc.;
- nei campi della tutela del patrimonio storico e culturale e delle arti figurative, visive e applicate (design, ecc.), della musica e dello spettacolo, del settore turistico (ad esempio la promozione del territorio a livello internazionale) e della mediazione interculturale, anche nell'ambito dell'organizzazione di convegni internazionali;
- come esperti linguistici, presso aziende pubbliche e private (per l'organizzazione di fiere ed esposizioni a livello nazionale e internazionale, nonché presso istituzioni culturali, quali biblioteche e musei, anche in quanto traduttori e mediatori linguistici);
- come esperti linguistici, presso le istituzioni dell'Unione Europea (Parlamento Europeo, Commissione Europea, Consiglio dei Ministri ecc.) e presso altri organismi nazionali e internazionali, quali il Ministero degli Affari Esteri, le ambasciate e i consolati italiani all'estero, gli istituti italiani di cultura all'estero, le agenzie per la cooperazione, le organizzazioni governative e non governative e l'ONU;
- come esperti linguistici nelle agenzie di viaggio.

Il titolo di laurea magistrale è inoltre requisito necessario per l'accesso ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Master di II livello.

Articolo 4

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

L'accesso al Corso di Laurea è libero. Tuttavia sono previsti i seguenti requisiti di ammissione:

per essere ammessi al Corso di studio magistrale occorre essere in possesso della laurea o di un diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo;

ai fini dell'iscrizione (il cui termine ultimo è il 28 febbraio 2022) alla Laurea Magistrale in Lingue, Letterature Compare e Traduzione Interculturale, indifferentemente dal curriculum scelto tra Lingue e Letterature e Lingue e Studi sulla Traduzione, lo studente dovrà possedere preliminari conoscenze curriculari per un totale di almeno 102 cfu, così suddivisi:

a) non meno di 24 cfu per ognuna delle due lingue straniere (Lingua straniera A e Lingua Straniera B) negli SSD L-LIN/04, 07, 09, 12, 14 per un totale di almeno 48 cfu;

b) non meno di 18 cfu per ognuna delle due corrispondenti letterature straniere (Letteratura Straniera A e Letteratura Straniera B) negli SSD L-LIN/03, 05, 06, 08, 10, 11, 13 per un totale di almeno 36 cfu;

c) non meno di 6 cfu nei seguenti SSD: L-LIN/01, 02;

d) non meno di 6 cfu nei seguenti SSD: M-STO/01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08;

e) non meno di 6 cfu nei seguenti SSD: L-FIL-LET/10, 11, 12, 13, 14;

Ai fini della valutazione della preparazione personale dello studente, per l'ammissione alla Laurea Magistrale si prenderà in considerazione il voto di laurea che non potrà essere inferiore a 90. Nel caso di votazione inferiore, lo studente dovrà sostenere un colloquio in SSD caratterizzanti la Laurea Triennale. In base all'esito di queste prove e a una attenta valutazione della carriera svolta, la Commissione Didattica decideranno sull'ammissione.

Lo studente deve presentare, all'atto dell'immatricolazione, il nullaosta attestante i requisiti curriculari richiesti e debitamente firmato dal Presidente del Corso di studio.

Gli Studenti sprovvisti dei requisiti curriculari richiesti devono recuperare i debiti curriculari tramite i corsi singoli, prima dell'immatricolazione.

TITOLO II - Organizzazione della didattica

Articolo 5

Percorso formativo

Il corso ha una durata di 2 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 120 cfu - crediti formativi universitari; il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 cfu; ad 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.

Le attività formative sono articolate in semestri.

Gli abbinamenti delle due lingue/letterature sono liberi.

Gli studenti potranno inserire nel loro curriculum dei crediti in più rispetto a quelli previsti dal piano di studio, secondo quanto previsto dal Regolamento Procedure, Termini e Tasse d'Ateneo.

Le attività didattiche potranno essere costituite da lezioni frontali, seminari, esercitazioni e, in casi specifici, previa approvazione del CILL, anche da lavori di gruppo o altre forme di attività che il docente ritenga utili per la didattica. Potranno essere attivate forme di tutorato d'aula e individuali, organizzate in diverse modalità, anche con sussidi informatici.

Nella loro maggioranza, i corsi di insegnamento sono articolati in moduli.

Le ore totali d'impegno per lo studente previste per il corso di laurea sono 3.000.

Si precisa che i corsi di lingua straniera si compongono innanzitutto del corso ufficiale del docente, che può essere suddiviso in moduli e che è il solo ad assegnare crediti; si compongono inoltre delle esercitazioni e delle attività di laboratorio, entrambe tenute presso il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA). Il CLA fornisce strumenti e materiali didattici fondamentali per il raggiungimento dei diversi livelli di competenza linguistica secondo il Quadro Comune del Consiglio d'Europa. La frequenza delle esercitazioni e delle attività di laboratorio non è obbligatoria; tuttavia, allo studente che debba maturare dei crediti di lingua (a meno che possieda già una conoscenza approfondita della lingua straniera scritta e orale), tale frequenza è altamente consigliata. Presso il CLA, lo studente dovrà sottoporsi, alla fine del ciclo di esercitazioni seguito, a un test di livello, che ha validità di due anni ed è da considerarsi preliminare all'esame da sostenere con il docente responsabile dell'insegnamento di Lingua straniera presso il Dipartimento.

Si raccomanda, pertanto, di informarsi sulle attività programmate all'interno dei singoli corsi.

Se l'insegnamento è suddiviso in moduli, il docente responsabile può disporre forme di esonero in itinere da svolgersi al termine di ogni singolo modulo, alle quali, in generale, salvo diversa disposizione del docente stesso, possono accedere solo gli studenti frequentanti. Tali forme di esonero acquisiscono tuttavia valore solo con il superamento della prova ufficiale (esame orale e/o scritto individuale), in mancanza della quale non hanno validità giuridica. In attesa della prova ufficiale, resta a discrezione del docente stabilire la durata della validità nel tempo del voto ottenuto con un esonero.

Per l'accertamento del profitto degli studenti, i docenti potranno utilizzare prove scritte con sviluppo di un argomento e/o test, prove orali con colloqui, discussione di elaborati, esame critico di testi; ove opportuno, sono possibili forme di verifica dell'uso di strumenti informatici e telematici. Le verifiche dell'apprendimento sono concluse da un esame orale e/o scritto individuale con l'attribuzione di un voto finale unico relativo a tutti i crediti per ogni insegnamento seguito, con l'eccezione, tuttavia, della registrazione degli esami Erasmus per i quali si segue una procedura differente.

Il Corso è articolato in 2 curricula:

1. Lingue e Letterature
2. Lingue e Studi sulla Traduzione

Struttura del percorso formativo

L'elenco degli insegnamenti è riportato nell'allegato n. 1 al presente Regolamento di cui è parte integrante e sostanziale.

Articolo 6

Prova finale

Lo studente che abbia acquisito tutti i crediti previsti dalle attività formative del piano di studi è ammesso alla prova finale per conseguire la laurea magistrale in LINGUE, LETTERATURE COMPARATE E TRADUZIONE INTERCULTURALE Classe LM-37, LINGUE E LETTERATURE MODERNE EUROPEE E AMERICANE. La prova finale per il conseguimento del titolo pari a 18 cfu consiste nella stesura, presentazione e discussione, davanti ad apposita Commissione, di uno studio approfondito e originale su un tema di ricerca - prescelto dallo studente, coerente con la sua preparazione e il suo percorso di studi e che si rapporti a una o più prove d'esame sostenute - condotto sotto la guida di un relatore e che abbia attinenza con una delle due lingue/letterature scelte dal

candidato tra francese, inglese, portoghese-brasiliana, spagnola e tedesca. Si precisa che una parte della tesi di almeno dieci pagine deve essere redatta nella lingua straniera scelta dal candidato come Lingua A o come Lingua B.

Il calcolo del punteggio da attribuire alla prova finale è dato: a) dalla media degli esami espressa in centodecimi; b) dalla valutazione dell'elaborato e dalla discussione; c) da ogni altro elemento significativo del corso degli studi. A tal fine, il punteggio aggiuntivo alla media degli esami espressa in centodecimi potrà essere aumentato di norma sino a 7 punti, con possibilità di attribuzione della lode come punteggio massimo conferito all'unanimità dai membri della Commissione. La Commissione di valutazione della prova finale, presieduta da un professore di prima o di seconda fascia del Dipartimento, è composta da almeno 7 (sette) membri effettivi in servizio presso l'Ateneo e prevede un relatore, un eventuale correlatore e un controrelatore. Il relatore e il correlatore devono essere professori, ricercatori di ruolo o ricercatori a tempo determinato. Per esigenze amministrative, il periodo intercorrente tra l'ultimo esame sostenuto dallo studente in procinto di laurearsi e l'inizio della sessione di laurea non deve essere inferiore a dieci giorni.

Articolo 7

Tirocinio

Tutti gli studenti devono svolgere attività di tirocinio a seguito della quale conseguono 6 cfu per ogni anno di corso. Il tirocinio, quando non svolto all'interno di strutture universitarie, dovrà essere previamente autorizzato dal Direttore del Dipartimento. Considerata la natura del Corso di studio, le attività proposte e articolate secondo la specificità della formazione individuale sono le seguenti: biblioteche, musei, teatri, strutture scolastiche e di traduzione, risorse umane, editoria, pubblica amministrazione, imprese private e altre attività ritenute idonee. Non potranno essere riconosciute attività di tirocinio conclusesi più di cinque anni prima rispetto alla domanda di riconoscimento.

Articolo 8

Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Per i cfu a scelta libera lo studente potrà scegliere tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché coerenti con gli obiettivi specifici del Corso di Studio e purché non già sostenuti nella triennale. Si consiglia lo studente di orientare le sue scelte libere:

1. sulle letterature "afferenti" a quelle delle lingue principali, quali American Literature and Culture, Letteratura Inglese Postcoloniale, Letteratura Hispanoamericana, Cultura e Letteratura Brasileira, Lingua e Letteratura Galega;
2. sull'eventuale terza lingua/letteratura straniera seguita nel corso della laurea triennale;
3. su tutte le discipline appartenenti ai settori scientifico-disciplinari artistici (L-ART/01, 02, 03, 05, 07), storici (M-STO/01, 02, 03, 04) e filosofici (M-FIL/04,05, 06) o anche economici e giuridici e comunque attinenti al percorso di studio della magistrale;
4. su attività formative che non siano insegnamenti.

Al di fuori delle lingue/letterature straniere (anche se a scelta libera), non sono ammesse biennializzazioni di insegnamenti. Si precisa inoltre che la materia a scelta, una volta inserita nel piano di studi, può essere cambiata solo nell'A.A. successivo; ciò vale anche per gli esami "opzionali". Infine, gli esami a scelta possono essere sostenuti solo per il numero di cfu (crediti) con cui sono offerti (ovvero non è possibile concordare un esame a scelta per un numero di cfu inferiore o superiore a quelli indicati nei Manifesti).

Il Corso di studio potrà riconoscere crediti nell'ambito delle 'Altre attività formative' per attività svolte al di fuori delle strutture universitarie dallo studente nel periodo universitario, purché coerenti con gli obiettivi propri del Corso di Studio stesso. La registrazione complessiva di questi crediti dovrà avvenire, di norma, al termine dell'attività che ne consente il conseguimento – comunque almeno un mese prima della sessione di laurea – e sulla base di una dichiarazione della Presidenza del Corso di studio.

Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di cfu nell'ambito di corsi di studio precedenti non possono essere nuovamente riconosciute come cfu nell'ambito del presente corso di studio magistrale.

Articolo 9

Esami presso altre università

Il soggiorno all'estero nel quadro del programma Erasmus comporta - oltre al riconoscimento dei singoli esami sostenuti - l'attribuzione di crediti per il Tirocinio, commisurati alla durata del soggiorno, come previsto nelle delibere del Consiglio di Dipartimento.

Articolo 10

Piani di studio

Il Manifesto degli Studi dell'anno di iscrizione costituisce, di norma, il piano di studi per tutti gli studenti. In casi eccezionali e motivati, lo studente può sottoporre all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio un piano individuale, che comunque non potrà derogare dall'ordinamento didattico approvato dal Ministero. Le variazioni possono riguardare solo la distribuzione degli SSD nei diversi anni.

Articolo 11

Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

L'attività didattica ha inizio il 27/09/2021.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso la segreteria didattica e nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III - Docenti e tutorato

Articolo 12

Docenti e tutorato

I docenti di riferimento del corso di studio sono:

Vera Lucia De Oliveira Maccherani
Carla Falluomini
Luigi Giuliani
Mariangela Miotti
Anna Sulai Capponi
Jodi Louise Sandford
Mirella Vallone

I tutor del corso di studio sono:

Maria Plioukhanova
Vera Lucia De Oliveira Maccherani
Franco Lorenzi
Mariangela Miotti
Francesca Montesperelli
Anna Sulai Capponi
Emmanuela Meiwes
Jodi Louise Sandford
Mirella Vallone

Sono previste le seguenti modalità di tutorato: tutorato personale, tutorato d'aula, tutorato per attività propedeutiche e di recupero.

Per l'inserimento occupazionale dei laureati sono attivi i seguenti servizi: Ufficio Job Placement.

TITOLO IV - Norme di funzionamento

Articolo 13

Propedeuticità e obblighi di frequenza

In relazione agli insegnamenti delle lingue e letterature straniere, per poter sostenere le prove del II anno, tanto della "lingua/letteratura A" quanto della "lingua/letteratura B", prese singolarmente, lo studente deve aver superato, rispettivamente, tutte le prove del I anno, sia di lingua che di letteratura. Gli esami sostenuti non rispettando tale propedeuticità potranno essere annullati d'ufficio dalla Segreteria Studenti.

La frequenza ai corsi d'insegnamento è fortemente consigliata, anche se non obbligatoria.

Articolo 14

Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Le regole generali per il passaggio sono quelle indicate nel Regolamento Procedure Termini e Tasse d'Ateneo. Lo studente proveniente da altri corsi di studio attivati nell'Ateneo o in altri Atenei dovrà richiedere la valutazione della carriera svolta. Il Presidente delibererà sul riconoscimento della carriera pregressa e sottoporrà tale riconoscimento al Consiglio del Corso di Studio per l'opportuna ratifica.

Il Consiglio potrà attribuire cfu, entro il limite previsto di 12, a conoscenze e abilità professionali certificate o maturate in attività formative di livello post-laurea triennale.

Nel caso di studenti già in possesso del titolo di laurea del vecchio ordinamento (laurea quadriennale) o di laurea specialistica o di laurea magistrale potranno essere riconosciuti di norma fino a un massimo di 24 cfu curriculari, più i cfu a scelta dello studente e quelli attribuiti alle altre attività formative.

Articolo 15

Studenti iscritti part-time

Conformemente alle norme sull'immatricolazione previste dall'Ateneo, gli studenti che ne abbiano i requisiti possono definire un programma d'apprendimento che distribuisca il proprio percorso accademico lungo un arco di tempo superiore al biennio previsto dal corso degli studi ("Studente a tempo parziale"). Saranno attivate particolari attività di tutorato personale, mentre è già disponibile il servizio Uni-studium per favorire la comunicazione tra i docenti e gli studenti e per mettere a disposizione materiale didattico.

TITOLO V - Norme finali e transitorie

Articolo 16

Norme per i cambi di regolamento degli studenti

È possibile il passaggio degli studenti dal D.M. 509/1999 al D.M. 270/2004 secondo le seguenti modalità:

- riconoscimento dei cfu acquisiti nel medesimo SSD e in SSD equivalenti;
- riconoscimento dei cfu acquisiti in SSD previsti dal D.M. relativo alle classi di laurea, ma non contemplati nell'ordinamento del Corso di Studio;

Nel caso del passaggio dal Vecchio Ordinamento (laurea quadriennale) al Nuovo Ordinamento, a ogni insegnamento saranno riconosciuti 9 cfu o 9 cfu + 6 cfu (relativamente agli esami di Lingue e Letterature Straniere, che presupponevano una prova scritta e una prova orale) a ogni insegnamento ricompreso negli SSD previsti dai DD.MM. relativi alle classi di laurea.

Articolo 17

Approvazione e modifiche al Regolamento

Nel rispetto del Regolamento Didattico d'Ateneo, all'approvazione e alle modifiche del presente regolamento provvederà il C.I.L.L..

Il presente Regolamento è conforme all'Ordinamento del Corso di Studio.

Il presente Regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con Decreto Rettorale.

Articolo 18

Norme finali e transitorie

Il Dipartimento di LETTERE - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne assicura la conclusione dei corsi di laurea previsti dal Vecchio Ordinamento Didattico (laurea quadriennale) e il rilascio del relativo titolo.